

Laurea Magistrale in Matematica - LM40

Indicatori relativi alle iscrizioni e all'attrattività del CdS.

Gli avvii di carriera (iC00a) hanno registrato una netta diminuzione nel 2018-19 e nel 2019-20 (probabilmente anche a causa di una decrescita, seppur leggermente meno netta, dei laureati del CdS triennale in Matematica dell'Università di Firenze), un netto aumento nel 2020-21 e di nuovo un lieve calo nel 2021-22; si nota però che i dati ANVUR di questo ultimo anno raffrontati con il sistema di Consultazione Dati Studenti risultano non corretti e inferiori al dato reale.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) è oscillante e in netto aumento nell'ultimo anno in cui si allinea ai dati nazionali e dell'area geografica.

Relativamente all'aumento di iC04 nell'ultimo anno si nota che recentemente è stata molto ampliata la pagina web di presentazione del CdS. Si è scelto di presentare i corsi con dei video al fine di agevolare la conoscenza del nostro CdS sia da parte degli studenti non provenienti da UNIFI, sia da parte degli studenti provenienti da UNIFI, dato che i tempi di iscrizione alla LM sono molto ampi e pertanto sono molto ampi i tempi in cui è utile avere una presentazione del corso. Va anche detto però che la trasmissione in streaming e le registrazioni delle lezioni può aver contribuito all'aumento di iC04 nell'ultimo anno.

Indicatori relativi all'acquisizione dei cfu e alla regolarità delle carriere

Acquisizione cfu.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) è nettamente decrescente dal 2016 al 2019 ma in leggera ripresa nel 2020, mantenendosi comunque sempre inferiore ai corrispondenti valori dell'area geografica e nazionali, talvolta anche di molti punti percentuali.

Per quel che riguarda gli indicatori sul conseguimento dei CFU al primo anno, si osserva che iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) in calo nel 2019-20 risulta in ripresa nel 2020-21 riportandosi ai livelli pre pandemia, mentre iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) risulta ancora fortemente in calo. Si nota che il dato della media dei CFU acquisiti dagli studenti al primo anno fornito dall'ateneo sembra delineare una situazione meno critica; questo farebbe pensare che negli ultimi anni, forse anche a causa della situazione pandemica, sia cresciuto il divario fra gli studenti più bravi e quelli meno bravi.

Si evince pertanto un quadro con ancora delle criticità che richiedono attenzione da parte degli organi del CdS, pur registrando dei segnali di miglioramento. Si richiede anche attenzione alla proporzionalità del carico didattico rispetto ai CFU.

Durata del percorso di studio e abbandoni.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) e la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) sono altalenanti; il primo mediamente è superiore ai dati dell'area geografica e in linea con quelli nazionali; il secondo è tendenzialmente inferiore ai valori nazionali e dell'area geografica ma non si discosta molto dai valori dell'area geografica.

L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), anch'esso altalenante nei cinque anni in esame, risulta tendenzialmente di poco inferiore ai valori analoghi dell'area geografica e nazionale. L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) è nullo nei primi quattro anni in esame e aumenta l'ultimo anno; l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) è di poco inferiore ma abbastanza in linea con le medie nazionali e dell'area geografica.

Nel complesso, il quadro delineato da tali indicatori appare in linea con i dati di riferimento e delinea un quadro più positivo di quello dato dagli indicatori riguardanti i CFU acquisiti. Questa discrepanza può essere imputabile al fatto che si riferiscono a coorti diverse ma anche alla struttura del CdS con esami da 9 CFU (gli indicatori riguardanti i CFU acquisiti sono dati di cui, a nostro parere, ha senso soprattutto controllare l'evolversi, mentre nel farne il raffronto con i dati nazionali o dell'area geografica va considerata la struttura degli esami).

Indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è sempre inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali ma in leggera crescita l'ultimo anno. Anche l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) è inferiore alle medie delle area geografica e nazionali ma in leggera crescita. Per quanto riguarda iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) il dato è in flessione ma una analoga flessione si registra sulle medie delle area geografica e nazionali.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è costantemente uguale al 100% e nettamente superiore alle medie dell'area geografica e nazionali. L'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è in diminuzione ma si mantiene sempre al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionali. L'indicatore iC09 (valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) è costantemente uguale a 1, così come avviene per l'area geografica e nazionale.

Per quel che concerne gli indicatori riguardanti il corpo docente si delinea quindi un quadro pienamente positivo.

Indicatori di internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione iC10 (percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC11

(percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuali di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) sono quasi sempre inferiori ai dati dell'area geografica e nazionali.

Si nota che iC10 e iC11 nell'ultimo anno hanno subito un crollo netto azzerandosi; con molta probabilità la causa è da ricercarsi nella pandemia, ma va detto che in media gli altri atenei italiani sembrano averne risentito meno. Va anche osservato che la pandemia non è stata gestita nello stesso modo da tutti gli atenei italiani e che i numeri molto piccoli di tali indicatori possono spiegare comportamenti più discontinui in sede locale.

Il quadro delineato da tali indicatori è critico. Si propone di cercare di pubblicizzare maggiormente il bando Erasmus.

Indicatori di soddisfazione

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è lievemente oscillante; si mantiene comunque sempre al di sopra delle medie nazionali e quasi sempre al di sopra dell'analogo valore dell'area geografica di riferimento.

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), è mediamente superiore all'analogo valore dell'area geografica di riferimento e al valore nazionale. Si osserva una crescita di tre punti percentuali nel 2021.

Il quadro delineato da tali indicatori è soddisfacente e non indica problemi.

Indicatori relativi all'occupabilità

I valori di iC07 (percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo) di iC07bis e di iC07ter sono per il 2021 pari al 100%, e in genere superiori a quelli delle aree geografica e nazionale. Per gli indicatori iC26, iC26bis, iC26ter (percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo) si registra una crescita significativa sul dato iC26. Dal confronto fra i tre indicatori si può dedurre che chi svolge attività lavorativa ha un contratto e che chi svolge attività di formazione svolge quasi sempre attività di formazione retribuita.

Per quello che riguarda gli indicatori di occupabilità si registra quindi una situazione soddisfacente.

Commenti elaborati dal Gruppo del Riesame nella riunione del 3 dicembre 2022; presenti alla riunione: Daniele Angella, Daniela Bubboloni, Elena Rubei, Elisabetta Saladino, Matteo Sandrucci; i commenti sono stati poi esaminati nel c.c.l. del 6 dicembre 2022.